

Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Genova
Settore Adulti

Cammino in preparazione alla festa della pace diocesana – 31/01/2016
Suggerimenti per le attività con i genitori dei ragazzi dell'ACR

Il testo che avete in mano è una proposta che facciamo a ciascun consiglio parrocchiale, in particolare ai responsabili dell'ACR e del Settore Adulti ai quali chiediamo – laddove non vi siano educatori/adulti con questo ruolo specifico – di coinvolgere i genitori dei nostri ragazzi. Come negli anni passati vorremmo che i genitori vengano aiutati ad essere maggiormente consapevoli del cammino che i loro figli fanno con l'ACR e che, attraverso di loro e grazie ad essa, possano riscoprire la bellezza di un cammino alla sequela del Signore Gesù. Come potrete capire, le proposte di attività sono – appunto – delle proposte e come tali vanno inquadrare. Speriamo però che possano essere di aiuto per la realtà parrocchiali e quindi utili per svolgere un paio di incontri con i genitori dei ragazzi prima della festa della pace.

ATTIVITA' 1

Titolo: Una famiglia di festa!

Tema: Con questa proposta di attività vogliamo aiutare i genitori dei nostri ragazzi a riflettere su come, in famiglia, viene vissuto il giorno della festa, riconoscendo quali "riti" e quali particolarità viviamo con i nostri figli, anche paragonando il presente alla nostra infanzia.

Icona evangelica per la preghiera: Vangelo secondo Marco 8, 36 *"In quel tempo, convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita?"*

Commento - La domenica ci dà l'occasione, per ritrovare il senso della misura, per riequilibrare le scelte che trascinano la nostra vita da un impegno all'altro. Ci viene offerta una sosta che ci dà modo di pensare a Dio, a noi stessi, alla famiglia. Infatti, come afferma Gesù nel Vangelo, ciò che conta nella vita è salvare la nostra anima: "Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?". La domenica è soprattutto il "Giorno del Signore", da santificare con la preghiera, l'ascolto della Parola, la riflessione personale, la carità fraterna, il nutrimento dell'Eucarestia. È il giorno che celebra la risurrezione di Cristo. È il giorno in cui comprendiamo che cosa dobbiamo fare per avere la vita eterna. La festa è un grande dono di Dio per l'uomo. Dio stesso si è riposato il settimo giorno, perciò l'uomo, che rispecchia l'immagine di Dio, è chiamato a fare altrettanto. La festa è una protesta contro le schiavitù del lavoro ed il culto del denaro. E' necessario allora che la festa torni ad essere non soltanto un giorno di riposo dal lavoro ma il giorno nel quale si dà grande importanza alla gratitudine verso Dio e nel quale la vita riacquista quella bellezza che durante i giorni feriali viene inevitabilmente offuscata, a causa della fatica del lavoro, dello studio, a causa dei problemi della vita di tutti i giorni.

Proposta di attività: I genitori vengono suddivisi in piccoli gruppi (da 4/5). A ciascun gruppetto viene proposto di rispondere ad alcune domande, ciascuna scritta su un cartellone o una piccola tovaglia di carta in stile "trattoria". Ogni genitore scriverà sullo tovaglietta del suo gruppo. Ecco

alcune possibili domande: *Come vivevo da piccola/o la domenica? Quali sono i luoghi e gli atteggiamenti che caratterizzano la domenica? In che cosa è diversa la domenica dagli altri giorni? Come è la domenica di mio figlio/a? Come è la domenica con mio figlio/a?* Al termine di ciascun turno di risposta si propone un breve momento durante il quale le risposte vengono lette all'interno del gruppetto (o tutti insieme) e, se il caso, commentate brevemente. Al termine dell'attività ciascun genitore/coppia di genitori potranno prendere un piccolo impegno da vivere in famiglia per far sì che la domenica sia davvero un giorno diverso e più speciale degli altri.

ATTIVITA' 2

Titolo: Dammi tre parole..!

Tema: Permesso, scusa, grazie. Sono queste le tre parole con cui papa Francesco - nella catechesi del 13/05/2015 (vedi https://w2.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2015/documents/papa-francesco_20150513_udienza-generale.html) - suggerisce di vivere la pace in famiglia e nelle relazioni con gli altri. Proviamo a approfondire come reagiamo in alcune situazioni concrete, per vedere se questi tre atteggiamenti sono presenti o meno nelle famiglie dei nostri ragazzi.

Icona evangelica per la preghiera: Vangelo secondo Luca, 23 - 39-43 *"Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso»".*

Commento - Nel brano di Luca ci viene presentata la vita di un ladrone che conosce Gesù nel momento più terribile della propria vita, e anche in quello più terribile della vita di Gesù. Quell'uomo sulla croce si riconosce peccatore. Questa è veramente una condizione indispensabile per la salvezza, perché sono gli ammalati che hanno bisogno del medico per essere guariti. Egli sa domandare scusa a Dio dei suoi peccati! Essendosi riconosciuto peccatore riconosce anche che il giudizio al quale è sottoposto è giusto. Il ladrone non rimane però nel suo fallimento, non si compiange, ma guarda nella giusta direzione. Crede in Gesù, bussa al suo cuore (Ricordati = re-cordare cioè riportare al cuore) e chiede la possibilità di entrare...chiede permesso! Il ladrone, anche se il Vangelo a questo non accenna nulla, alle parole di Gesù: "oggi con me sarai nel Paradiso" avrà esultato di gioia nella sua anima ringraziando a Dio della sua misericordia.

Proposta di attività: Viene proposto un momento di gioco (vedi allegato "tabellone" del gioco sullo stile del "giro dell'oca") per riflettere insieme sulle parole di papa Francesco "permesso, scusa, grazie" a cui segue una semplice condivisione / analisi delle situazioni incontrate (quali hanno colpito di più, quali sono più reali nelle nostre famiglie e quali, invece, maggiormente lontane dalla concretezza delle nostre case, etc).